



## Club per l'UNESCO di Verona

n. 3- maggio 2018

“L'uomo con la cultura in groppa porta avanti il mondo” (Luciano Sante Manara)

# IL PONTE

*soci sempre informati*

Carissimi soci ed amici ecco il terzo numero del nostro “giornalino”. Anche in questo numero cerchiamo di fornirvi qualche informazione che speriamo sia utile per darvi qualche notizia relativa alla vita del nostro Club e al mondo “unescano”. Buona lettura.

La Redazione

## ECHI DALLA'SSEMBLEA NAZIONALE FICLU

Sembra passato molto tempo, ma è solo da un paio di mesi abbiamo celebrato qui a Verona la 40° Assemblea Nazionale FICLU.

Per molti di noi sia nella fase organizzativa che durante i tre giorni di lavori assembleari, con il culmine della cena di gala di sabato 18 marzo, è stata un'esperienza ricca di emozioni, incontri, di intreccio di nuove relazioni, di una maggior comprensione di quello che è il “pianeta” Club e Centri per l'Unesco.

Sono stati tre giorni di lavori molto proficui, sia durante i momenti assembleari sia durante i gruppi di lavoro, dove si è potuto toccare con mano la forte volontà partecipativa dei soci provenienti da tutta Italia, sia approfondire alcuni temi e porre le basi per un proficuo lavoro per i prossimi anni secondi i fini specifici dell'Unesco.

Riporto qui di seguito una parte della lettera inviataci dalla Presidente Nazionale dott.ssa

Azzario, nella parte in cui sottolinea la positività organizzativa dell'Assemblea: *“E' stata un'Assemblea molto partecipata (con 140 partecipanti provenienti da 85 Club e Centri in totale), svoltasi in un clima sereno di fattiva collaborazione. Ringrazio ancora il Presidente e i soci del Club per l'UNESCO di Verona per la splendida organizzazione e quanti di voi hanno manifestato la loro soddisfazione per lo svolgimento dei lavori assembleari”*.

Ai giudizi positivi e ai ringraziamenti della Presidente Nazionale, aggiungo i miei personali a tutti i soci e gli amici che hanno fattivamente contribuito a questo risultato.

Antonio Morabito



L'estate si sta avvicinando, per fortuna, a grandi passi. Sicuramente alcuni di noi tra le diverse possibilità sceglieranno di passare alcuni giorni di ferie in qualche località delle Dolomiti. Non tutti sanno che le Dolomiti, i cosiddetti, **“Monti Pallidi”** sono state dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 2009. Scrive il noto scalatore Reinhold Messner *“Con la loro moltitudine di pareti, di torri, di guglie, di forcelle e di creste, le Dolomiti costituiscono un'attrattiva irresistibile per chiunque ami la montagna. le loro forme fantasiose e mutevoli, il continuo variare dei colori, il contrasto tra le dolci praterie e la verticalità delle crode compongono un quadro d'un fascino senza uguali.”*

I nove sistemi montuosi che compongono le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità comprendono una serie di paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale. Le loro cime, spettacolarmente verticali e pallide, presentano una varietà di forme scultoree che è straordinaria nel contesto mondiale. Queste montagne possiedono, inoltre, un complesso di valori di importanza internazionale per le scienze della Terra. La quantità e la concentrazione di formazioni carbonatiche estremamente varie è straordinaria nel mondo, e contemporaneamente la geologia, esposta in modo superbo, fornisce uno spaccato della vita marina nel periodo Triassico, all'indomani della più grande estinzione mai ricordata nella storia della vita sulla Terra. I paesaggi sublimi, monumentali e carichi di colorazioni, delle Dolomiti hanno da sempre attirato una moltitudine di viaggiatori e sono stati fonte di innumerevoli interpretazioni scientifiche e artistiche dei loro valori.

Il riconoscimento Unesco premia lo straordinario valore paesaggistico e naturalistico delle Dolomiti. Il loro fascino e la loro bellezza derivano da una grande varietà di forme verticali spettacolari, come pinnacoli, guglie e torri, in contrasto con le superfici orizzontali tra cui cenge, balze e altipiani, il tutto emergente all'improvviso da estesi giacimenti detritici o da dolci colline. A ciò si aggiunga l'estesa gamma di colori creata dai contrasti tra le spoglie e pallide rocce e le foreste e i prati sottostanti. Le montagne risaltano come guglie, alcune isolate, altre unite a formare estesi paesaggi. Il territorio delle Dolomiti ha coniato il nome all'archetipo “paesaggio dolomitico”;

*“Avvicinatevi, vi prego, esaminate questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga... Sono pietre o nuvole? Sono vere oppure è un sogno?”*

Dino Buzzati.

Piero Dalle Vedove



## LA GIORNATA DELLA TERRA



Il 22 aprile scorso si è festeggiata la “Giornata della Terra”.

Se tra i compiti dell'Unesco c'è quello di salvaguardare luoghi, insediamenti, bellezze architettoniche frutto dell'opera e della creatività dell'uomo, è evidente che tutto questo si può

fare se si salvaguardia il luogo base dove questi beni sono inseriti: la **terra**.

La Giornata della Terra si festeggia il 22 aprile di ogni anno ed è la più nota e importante manifestazione al mondo sull'ecologia e la protezione dell'ambiente. Essa fu indetta per la prima volta dalle Nazioni Unite nel 1970, seguendo gli intenti del movimento ecologista degli Stati Uniti. È un momento di festa, ma anche un'occasione per informare sullo stato dell'ambiente e dare consigli su come inquinare meno e preservare gli ecosistemi. La Giornata nacque come risposta ad uno dei più gravi disastri ambientali degli Stati Uniti, verificatosi a Santa Monica, causato dalla fuoriuscita di petrolio da un pozzo della Unione Oil.

La Giornata della Terra è anche diventata l'occasione per divulgare informazioni scientifiche, e rendere più consapevoli le persone, sui rischi che comporta il riscaldamento globale e sulle soluzioni che possono essere adottate per contrastarlo.

### **Alcuni consigli per la Giornata della Terra**

Anche oggi buona parte della responsabilità ricade su ciascuno di noi e su un uso più responsabile delle risorse che abbiamo a disposizione. I consigli sono quelli di sempre, ma può essere utile un breve ripasso dei comportamenti più semplici da adottare per ridurre il proprio impatto sull'ambiente:

- utilizzare lampadine a basso consumo per ridurre di molto la quantità di energia necessaria per illuminare gli ambienti di casa;
- seguire le indicazioni per la raccolta differenziata;
- tenere sotto controllo la temperatura dell'aria condizionata e del riscaldamento (entro un intervallo di 5 °C in meno o in più rispetto alla temperatura esterna);
- promuovere l'uso dei mezzi pubblici e di biciclette;
- utilizzare con razionalità l'acqua, risorsa infinita (es. non lasciare il rubinetto aperto mentre ci si lavano i denti o di preferire la

doccia al bagno, utilizzare elettrodomestici come lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico);

- usare elettrodomestici di categoria A, che consumano molta meno energia rispetto alla loro resa e sono spesso costruiti con materiali più ecologici;
- smaltire in modo appropriato i rifiuti speciali come batterie, computer, smartphone e tablet.

### **L'ISOLA DEL GARDA**



Nel prossimo giugno è in programma la visita all'Isola del Garda. Andiamo a conoscerla un po'.

L'Isola è situata sulla sponda bresciana del lago di Garda, a poche braccia d'acqua da San Felice del Benaco. Oggi deve il suo fascino alla straordinaria villa in stile neogotico veneziano, progettata dall'architetto Luigi Rovelli nei primi '900; un'imponente costruzione armonica, ricca di particolari architettonici sorprendenti. Vanta una bellissima tela settecentesca di Carlo Carloni.

Ai suoi piedi terrazze e giardini all'italiana digradano fino al lago. Tutt'intorno la vegetazione è rigogliosa e intatta, ricca di piante locali, esotiche, essenze rare e fiori unici.

La terrazza centrale davanti alla Villa il giardino è in stile classico all'italiana con siepi sapientemente modellate che rappresentano varie figure ivi compreso lo stemma della famiglia De Ferrari che ha dato vita al giardino. Accanto alla villa, crescono palme provenienti dalle Canarie. Sulla terrazza inferiore, in riva al lago si trovano alberi da frutto quali: kaki, limoni, peri, melograni, olivi, arance, pompelmi,

fichi d'india, giuggiole e capperi. Vi sono coltivate anche rose della Cina rosate, la rosa Lady Hillingdon, la rosa Banksia gialla, la valeriana, la bouganvillea e tante altre piante e fiori di rara bellezza.

Il parco rappresenta la parte più suggestiva e selvaggia si trova nella zona pianeggiante dell'Isola, ove si trovano cipressi sempre verdi, cipressi di palude, querce caduche, cedri, pioppi, lauri, platani, abeti e pini di varie specie frammisti ad arbusti ed essenze più tipicamente mediterranee.

Questo Parco rimane tutt'oggi un segreto ben conservato, solo da poco tempo aperto alla sensibilità dei visitatori



## Turismo culturale



Il 18 aprile presso il Centro Congressi Villa Malaspina a Castel d'Azzano, si è tenuto l'incontro dal titolo "Turismo Cultura.....", con la partecipazione come relatrice della professoressa .... Dell'Università di Verona.

Una cinquantina i presenti, tra soci, amici e simpatizzanti. Un tema quello del turismo culturale non sempre chiaro nella testa, ma anche nelle scelte, di chi fa o organizza eventi turistici e nemmeno di chi opera nell'ambito della cultura. Due settori che spesso fanno fatica a dialogare, mentre, ci ha molto chiaramente spiegato la relatrice un loro stretta relazione potrebbe portare vantaggi ad entrambi.

E' stato spiegato che il **turismo culturale**, è una forma di turismo strettamente legata alla cultura di una specifica regione o paese, in particolare in relazione al modello di vita, alla storia, all'arte, all'architettura, alla dieta, alla

religione ed altri elementi delle popolazioni nelle specifiche aree geografiche, che contribuiscono a creare quel loro tipo di vita.

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), agenzia delle Nazioni Unite "[il turismo culturale] *rappresenta tutti quei movimenti di persone motivati da scopi culturali come le vacanze studio, la partecipazione a spettacoli dal vivo, festival, eventi culturali, le visite a siti archeologici e monumenti, i pellegrinaggi. Il turismo culturale riguarda anche il piacere di immergersi nello stile di vita locale e in tutto ciò che ne costituisce l'identità e il carattere*".

La cultura e più in generale l'ambito dei beni e servizi culturali, per la rilevanza economica e il conseguente effetto moltiplicatore sull'economia, è a tutti gli effetti un settore produttivo. Dal punto di vista sociale, il progressivo allargamento dei consumi culturali assume grande importanza quale indicatore dell'aumento del benessere, del tempo libero e del livello d'istruzione di una comunità.

Quante volte siamo stati turisti "culturali" senza che ce ne siamo resi conto. Magari dopo queste poche righe saremo turisti più consapevoli, più rispettosi dell'anima vera dei luoghi che visitiamo e saremo stimolati ad approfondire questa tematica.



Ecco il programma delle prossime iniziative del nostro Club.

### ● VENERDI' 18 MAGGIO

#### **Dante e web: una scoperta**

*Prof. Michelangelo Zaccarello*

Dipartimento Civiltà e Culture – Un. Verona

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica – Un. Pisa

Villa Malaspina (Castel D'Azzano)

Ore 19.00

(con aperitivo)

**i nostri contatti**

email: [presidenza@clubperlunescodiverona.it](mailto:presidenza@clubperlunescodiverona.it)  
[segreteria@clubperlunescodiverona.it](mailto:segreteria@clubperlunescodiverona.it)

internet: [www.clubperlunescodiverona.it](http://www.clubperlunescodiverona.it)